

La Banca ha convocato le OO.SS. nella giornata di oggi, per **verificare** se sussistono le **condizioni per la definizione**, entro il corrente mese, **di accordi** sulle materie per le quali il confronto negoziale è più avanzato.

Nel “mare magnum” degli argomenti che hanno visto impegnati i sindacati e la controparte in interminabili incontri che la Banca – magari tatticamente – ha portato avanti fino a ridosso della pausa natalizia, figurano **tematiche di notevole interesse per i lavoratori**: la riforma della Carriera Operativa, l'efficienza aziendale (e la forzosamente collegata Lump Sum), le Divisioni Delocalizzate di Vigilanza, il Welfare aziendale, la rappresentatività sindacale.

Come è ormai costume, **la Banca ha messo insieme tutti gli argomenti** che sono sul tavolo della trattativa e che interessano l'Amministrazione, **tranne la riforma della Carriera Operativa**.

EFFICIENZA AZIENDALE

L'efficienza aziendale anche quest'anno **verrà “tassata”** per un importo da “devolvere” alla **“Lump Sum”**, **con un metodo di alimentazione**, fondato su un accordo **non** sottoscritto dalla Fisac CGIL e che, come sottolineato in diversi nostri comunicati, presenta **troppi aspetti negativi per tutti i colleghi, ante e post '93 e poteva già a suo tempo essere costruito in tutt'altro e più vantaggioso modo**.

Pare che **dall'1,6% prospettato** dalla Banca **verrà prelevato uno 0,3% da destinare a “Lump Sum”** e che si potrà **strutturalizzare una parte** dell'efficienza stessa, **in cambio di** ulteriori sacrifici per i colleghi come il **blocco pluriennale** dell'adeguamento del **trattamento di missione**.

WELFARE AZIENDALE

L'argomento è molto delicato e presenta tutte le caratteristiche di un passaggio epocale e culturale su benefit che sono al momento erogati dal CASC. Sarebbe semplicistico tener conto soltanto della defiscalizzazione per il datore di lavoro e per il lavoratore dei benefit erogati attraverso il nuovo portale.

La Fisac CGIL vuol capire **che garanzie darà la futura società che gestirà il portale, chi controllerà il suo operato e che ampiezza e diversificazione avrà l'offerta** dei prodotti e dei servizi.

Non meno rilevante è la questione economica, con riferimento **all'ammontare dell'investimento** della Banca e più in generale al **budget a disposizione dei lavoratori**, ma anche in relazione alla **rivalutazione annuale dell'offerta presente sul portale**.

Infine, sarà importante conoscere la **reale fruibilità del portale**, sia per i colleghi in servizio sia per quelli in quiescenza: il nuovo sistema di benefit **non dovrà escludere nessuno**.

Capitolo a parte è la costituzione del **nuovo CASC: al momento le risorse destinate appaiono insufficienti** e risulta **nebulosa la futura configurazione** amministrativa.

DDV

La decisione della Banca di **dismettere le tre DDV rimaste** (Udine, Cuneo e Vicenza) ci pone nuovamente

davanti alla **responsabilità di tutelare al massimo i colleghi** coinvolti in quello che consideriamo **l'ennesimo arretramento dell'Istituzione in una involuzione apparentemente inarrestabile** che la Fisac CGIL denuncia da tempo.

Rispetto alla fase iniziale della trattativa, **abbiamo già ottenuto la garanzia** che i **colleghi possano proseguire**, se lo desiderano, il **proprio percorso professionale** e che venga **accolta ogni eventuale richiesta di telelavoro**.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, la **Fisac CGIL chiederà** alla controparte un fattivo impegno per la **revisione delle modalità di svolgimento del telelavoro e del lavoro delocalizzato** per superare "lacci" e "storture" fin qui palesatisi.

RELAZIONI SINDACALI E CONVENZIONE

Altro argomento che presumibilmente sarà sul tavolo, è la specificazione delle modalità di attuazione dell'accordo sulla rappresentatività sindacale firmato anche dalla Fisac CGIL lo scorso 9 maggio.

Ribadiamo con forza, ancora una volta, che **non è più rimandabile** un impegno concreto di tutte le parti in causa sull'**aggiornamento della "Convenzione per i diritti sindacali"** che risale agli anni '80 e che, come ammesso anche dalla Delegazione aziendale, **non risponde più** alla realtà dell'Istituto e **alle esigenze di massima tutela dei lavoratori**.

La Fisac CGIL non si è mai sottratta al confronto e alla **sottoscrizione di accordi migliorativi per i colleghi**. Al momento, **tuttavia**, sussistono **dubbi** sulla complessiva proposta della Banca e quindi **sulla possibilità di chiudere positivamente l'intero pacchetto negoziale**.

Roma, 20 dicembre 2018

La Segreteria Nazionale